

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI VIGNOLA
Codice fiscale *	00179790365
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	https://www.comune.vignola.mo.it/comune/statuto/index.htm
Copia statuto (*)	 STATUTO MODIFICATO CC49 del 2020.pdf (716 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	EMILIA
Cognome *	MURATORI
Codice fiscale *	MRTMLE59P44E905P

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI VIGNOLA
N. atto deliberativo *	Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 09.12.2020
Data *	09-12-2020
Copia delibera (*)	 albo 1332 - 20gm146.pdf (1664 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.vignola.mo.it/comune/regolamenti/regolamento_sugli_istituti_di_partecipazione_e_di_democrazia_diretta.htm

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	ELISA
Cognome *	QUARTIERI
Telefono fisso o cellulare *	059777506
Email (*)	elisa.quartieri@comune.vignola.mo.it
PEC (*)	comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	#Vignolapartecipa. Una piattaforma s.m.a.r.t. per il bilancio partecipativo
Ambito di intervento *	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Lo Statuto ed il Regolamento sugli Istituti di Partecipazione e di Democrazia Diretta del Comune di Vignola contengono al proprio interno diversi strumenti volti a promuovere l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa per la comunità. In questi ultimi anni in particolare molti di questi strumenti sono stati presentati e sperimentati in diverse forme e diversi contesti alla cittadinanza. Non solo quindi dal punto di vista teorico, ma anche dall'esperienza pratica maturata sul campo prende corpo l'idea progettuale di questo percorso partecipativo, che vuole dotare i cittadini di uno strumento nuovo, al passo con i tempi per poter esercitare il principio di sussidiarietà orizzontale. Ciò senza deligitimare l'Ente Pubblico dallo svolgere i propri compiti istituzionali, ma creando contesti in cui raccogliere risorse e capacità in grado di fornire risposte innovative a problematiche di interesse comune.</p> <p>Questo nel quadro normativo di riferimento, creando un legame imprescindibile tra il diritto alla partecipazione e la normativa collegata alla diffusione degli strumenti per l'informazione e la comunicazione digitali. Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come aggiornato dal D. Lgs. n. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della Legge n. 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione Comunale (con Deliberazione n. 152 del 19.12.2017) ha nominato l'ufficio del responsabile della transazione alla modalità operativa digitale, con il compito di accompagnare la transizione</p>
---	--

al digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Con atto successivo (Deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 21.09.2020) ha inoltre siglato l'accordo con l'Unione Terre di Castelli per lo svolgimento dell'attività dell'ufficio unico del responsabile della transizione al digitale, al fine di attuare azioni unitarie ed uniformi in tutto il territorio dell'Unione Terre di Castelli.

Nel piano di indirizzo e coordinamento della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, per poter garantire il diritto alla cittadinanza digitale, oggetto del percorso partecipativo è la definizione di una piattaforma digitale attraverso un progetto di co-design che sarà sperimentata nell'annualità 2021 nel bilancio partecipativo.

L'Amministrazione comunale ha infatti deciso di destinare una quota del bilancio precisamente a questo scopo ed obiettivo del percorso partecipativo è creare lo strumento, uno strumento che sia s.m.a.r.t. (specifico, misurabile, raggiungibile, realistico e in un tempo determinato).

La realizzazione di tale piattaforma non è solamente fine a se stessa, ma costituisce un'implementazione della pagina appositamente dedicata alla partecipazione del sito istituzionale dell'Ente (www.partecipativa.it) ed è l'apripista per l'applicazione di altri strumenti digitali, quali il sondaggio online e la petizione online. Strumenti che possono rappresentare un ulteriore avvicinamento della governance centrale ai cittadini. Il processo si colloca inoltre tra i passaggi previsti nella transizione digitale dell'Ente, integrando strumenti digitali rivolti ai cittadini, già presenti o in fase di adozione, inerenti altri settori della Pubblica Amministrazione.

Le caratteristiche della piattaforma digitale e la sperimentazione della stessa applicata al bilancio partecipativo costituiranno il DocPP conclusivo del percorso, che sarà sottoposto all'Amministrazione comunale per le opportune valutazioni. Ne seguiranno gli atti amministrativi per rendere realizzabile il o i progetti che hanno ricevuto più consensi dai cittadini.

Il processo partecipativo, dunque, pur collocandosi in una fase intermedia complessiva degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in relazione alla transizione digitale, si situa sicuramente nella fase iniziale relativamente al processo decisionale specifico. Sarà durante gli incontri partecipati che si definiranno in un primo step le caratteristiche strutturali della piattaforma e nello step immediatamente successivo si sperimenterà la piattaforma attraverso il bilancio partecipativo.

L'avvio del processo è a carico del Comune di Vignola, riguardando il bilancio dell'Ente. Altri enti, rappresentativi del territorio, sono stati coinvolti attraverso l'accordo formale.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo ha una valenza sperimentale e parte dalla decisione dell'Amministrazione comunale di destinare una quota del bilancio 2021 al bilancio partecipativo.

Con questa progettazione si intende sviluppare uno strumento innovativo e dinamico, che tenga conto delle necessità tecniche

di una piattaforma digitale, affiancandole alle sollecitazioni che emergeranno durante i tavoli di lavoro.

Il percorso prevede un primo coinvolgimento di realtà rappresentative del territorio attraverso la sottoscrizione dell'accordo formale: scuole, associazioni di volontariato, culturali e sportive, associazioni di promozione sociale. Diverse realtà operative da anni sul territorio, che possono fornire sicuramente elementi utili alla discussione e alla co-definizione delle caratteristiche della piattaforma. Partendo dalle esperienze sul campo si lavora alla ricerca di obiettivi comuni e di finalità condivise.

Con i sottoscrittori dell'accordo formale vengono individuate le persone che andranno a costituire il tavolo di negoziazione del percorso, tavolo che sarà aperto alla partecipazione di altre persone che dimostrino il loro interesse a farne parte durante lo svolgersi del percorso partecipativo.

Il percorso inizia con un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza in cui viene spiegato il progetto, che viene condotto con tecniche partecipative. L'attuale situazione emergenziale non ci consente di definire con certezza la modalità operativa, dal momento che dipenderà se, a primavera 2021, sarà possibile organizzare incontri in presenza o meno.

Nella fase di svolgimento del progetto hanno un ruolo centrale i momenti di formazione rivolti al personale dell'Ente, ma anche ai partecipanti al percorso. Formazione che riguarda principalmente due ambiti:

- a) il rapporto tra partecipazione e cittadinanza digitale (punti di forza e debolezze, nuove soluzioni);
- b) il bilancio partecipativo (1. cos'è, come si struttura, la co-progettazione, la votazione; 2. gestione ed uso di una piattaforma)

FOCUS GIOVANI E PARTECIPAZIONE

Uno step specifico in questo ambito è condotto con una classe del Liceo classico ad indirizzo comunicazione dell'I.I.S. A.

Paradisi di Vignola, in cui viene proposta un'attività ad hoc sulla conoscenza degli strumenti di partecipazione e di democrazia diretta presenti nello Statuto comunale e nel Regolamento sugli istituti di partecipazione e di democrazia diretta, rivolti ai ragazzi che hanno compiuto 16 anni.

Questa micro-progettualità all'interno del progetto più complessivo prevede, attraverso diversi incontri con i ragazzi, la realizzazione di un contest, che invita gli studenti a formulare proposte all'Amministrazione comunale utilizzando il video come strumento principale di comunicazione. Al termine del contest, viene organizzato un evento finale, visibile anche online, in cui l'Amministrazione comunale assiste alla proiezione dei video degli studenti. I video vengono caricati nella piattaforma del bilancio partecipativo in un'apposita sezione, di cui verrà definito il nome insieme ai ragazzi, per essere poi votati. L'Amministrazione si impegna a dare gli opportuni riscontri alle richieste formulate nei video vincitori. Questa attività viene utilizzata sia come formazione, sia come comunicazione e promozione del progetto complessivo (non a caso l'Istituto è tra i firmatari dell'accordo formale).

Una volta conclusa la prima fase del progetto e quindi una volta definita la struttura della piattaforma digitale e le relative linee guida inerenti l'applicazione dei diritti di cittadinanza digitale, si

procede con la seconda fase, che consiste nella sperimentazione vera e propria della stessa attraverso il bilancio partecipativo.

Avvalendosi di una forte campagna comunicativa rivolta a tutta la cittadinanza e attraverso strumenti partecipativi più attinenti alla fase di apertura di un percorso, quali world café o laboratorio di idee, alla presenza dei tecnici comunali, si intende raccogliere le proposte progettuali e valutarne la fattibilità. Sarà così possibile verificare eventuali punti di coesione, creare rapporti dinamici tra i proponenti e sperimentare concretamente lo strumento definito. La fase immediatamente successiva è quella di votazione delle proposte, di cui si definiscono con il tavolo di negoziazione modalità e tempistiche, comunque entro il termine del percorso partecipativo.

Un'assemblea pubblica conclude il percorso. In questa occasione vengono presentate la piattaforma e le proposte progettuali, in maniera dinamica, dando voce ai proponenti che hanno modo di presentare alla comunità i progetti. Durante l'assemblea e nei giorni successivi si porta termine la votazione delle proposte.

L'ideazione della piattaforma s.m.a.r.t. e gli esiti delle votazioni dei progetti presentati, nel bilancio partecipativo, attivato in forma sperimentale, costituiscono il DocPP conclusivo del percorso partecipativo che verrà presentato all'Ente decisore.

Contesto del processo partecipativo *

Vignola fa parte dell'Unione Terre di Castelli, Unione di otto comuni, che comprende, oltre a Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano Sul Panaro, Guiglia, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Zocca. Con i suoi 25493 abitanti è il Comune più popoloso dell'Unione e vanta una posizione strategica, trovandosi a 25 km da Modena e 32 km da Bologna. Il 17,67% della popolazione è di cittadinanza straniera, prevalentemente marocchina. Rilevanti sono poi altre comunità, come quella albanese, tunisina e cingalese.

A Vignola c'è l'ospedale, ci sono gli istituti di istruzione superiore, c'è il polo culturale AURIS: tutte strutture che fanno della città un punto di riferimento del territorio, sia dal punto di vista sanitario, che socio-culturale.

Il contesto associativo è molto importante: ci sono complessivamente 78 associazioni, di cui 30 di carattere socio-assistenziale, 15 sportive e 33 in ambito culturale e la situazione è in costante evoluzione. Fortunatamente molte sono le associazioni che operano ed hanno all'attivo progettualità da tanti anni e poche sono quelle che cessano la loro attività. Si riscontra sicuramente un innalzamento dell'età dei componenti: la maggior parte sono associazioni costituite da persone dai 40 anni in su. Poche sono le associazioni formate da giovani, anche se c'è qualche eccezione.

A queste realtà si affiancano un comitato di cittadini, 4 gruppi di controllo di vicinato, le parrocchie, gruppi informali di cittadini che collaborano con l'Amministrazione con progetti di cittadinanza attiva.

A seguito del percorso partecipativo sulle assemblee di quartiere è stata recentemente approvata la modifica al regolamento sugli istituti di partecipazione e di democrazia diretta, aggiungendo questo strumento alle forme di

partecipazione già a disposizione dei cittadini. Si conta quindi che a breve inizieranno a formarsi in diverse zone della città anche queste assemblee.

Durante le iniziative di partecipazione messe in campo in questi anni, varie sono le idee e le proposte emerse dai cittadini, di cui l'Amministrazione comunale ha preso atto e valutato la fattibilità sul territorio, ragionandone nelle opportune sedi, Consiglio e Giunta comunale.

A titolo di esempio:

- Deliberazione di C.C. n. 75 del 23.12.2019 Istituto di democrazia diretta La Parola al Cittadino. Approfondimenti, discussione e votazione delle tre proposte più votate nella serata del 19.11.2019. Atto di indirizzo;
- Deliberazione di G.C. n. 23 del 02.03.2020 Raccomandazioni finali iniziativa di democrazia diretta, denominata "La Giornata della democrazia"

Così come numerose sono le proposte progettuali provenienti dal mondo dell'associazionismo, a testimonianza di un fermento che si sta sviluppando in progetti, in proposte di collaborazione, in esperienze di cittadinanza attiva.

La proposta di una piattaforma digitale nella quale presentare progetti risponde principalmente a tre esigenze:

- dotare il Comune di uno strumento digitale che consenta la partecipazione dei cittadini, rispondendo a criteri di efficacia, efficienza e trasparenza. Tale strumento viene considerato non a se stante, ma quale elemento costitutivo delle fasi di transizione digitale dell'Ente;
- tenere in considerazione l'attuale situazione di emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19 che inevitabilmente ha allungato le distanze ed ha necessariamente indotto tutti ad utilizzare nuovi mezzi di informazione e comunicazione;
- migliorare il livello di conoscenza della "cittadinanza digitale" e scoprirne le potenzialità per un Ente Pubblico, in termini di informazione e comunicazione con la cittadinanza.

Nell'ambito delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, la piattaforma digitale si studia in questa fase in modo sperimentale attraverso il bilancio partecipativo, ma vorrebbe poi rimanere uno strumento per sollecitare altre tipologie di partecipazione, quali il sondaggio e la petizione online.

Allegato



la giornata della democrazia - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 23 DEL 02.03.2020.pdf (3182 KB)

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il processo partecipativo si prefigge i seguenti obiettivi:

- creare una stretta relazione tra partecipazione e cittadinanza digitale;
- elaborare, tramite processi di co-decisione, le metodologie di partecipazione e l'eventuale loro efficacia attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- approfondire il livello di conoscenza dei cittadini della

cittadinanza digitale;

- realizzare una piattaforma s.m.a.r.t. che sia il più possibile inclusiva, anche nei confronti di coloro che sono meno abituati ad utilizzare gli strumenti digitali;
- realizzare una piattaforma che risponda ai criteri di efficacia, efficienza e trasparenza dell'Ente;
- sperimentare, attraverso il bilancio partecipativo la piattaforma stessa;
- creare collaborazioni tra gli uffici dell'Ente, in base alle rispettive competenze, sulle tematiche che potranno essere affrontate nel corso degli incontri (bilancio, trasparenza, privacy, lavori pubblici, cultura, sport, ...);
- realizzare uno strumento di partecipazione che potenzialmente possa aumentare il coinvolgimento dei cittadini nello svolgere un ruolo attivo all'interno della propria comunità;
- stimolare, attraverso gli incontri in programma, la nascita di nuove collaborazioni e/o sinergie tra i soggetti operativi sul territorio comunale;
- creare uno strumento che possa coinvolgere maggiormente i giovani;
- sperimentare nuovi linguaggi non solo nella gestione del processo, ma anche nella comunicazione dello stesso

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

I risultati attesi dal percorso partecipativo sono:

- dotare il Comune di Vignola di una piattaforma funzionale alla realizzazione del bilancio partecipativo, nonché di altri strumenti quali il sondaggio online e la petizione online;
- attivare uno strumento di possibile informazione e comunicazione tra cittadini ed ente locale che sia alla portata di tutti, permanente, ma allo stesso tempo dinamico e flessibile;
- dotare la pagina web del sito istituzionale di una piattaforma che utilizzi le nuove tecnologie, per facilitare la partecipazione dei cittadini, inserendola tra gli strumenti messi in campo dall'Ente per sollecitare passaggi di transizione digitale;
- acquisire nuove competenze sia per i cittadini, sia per il personale del Comune sulla cittadinanza digitale e sulle possibili forme di partecipazione che si possono prevedere attraverso gli strumenti dell'ICT Technology;
- raccogliere progetti rispondenti alle necessità e alle esigenze del territorio, al fine di creare una comunità digitale, sostenibile e solidale;
- definire un Documento di proposta partecipata che inglobi le due fasi attuative del percorso: l'approvazione condivisa della piattaforma web e gli esiti dei progetti presentati per il bilancio partecipativo 2021

Data di inizio prevista * **10-02-2021**

Durata (in mesi) * **6**

N. stimato persone coinvolte * **800**

Descrizione delle fasi (tempi) * **Prima fase: CONDIVISIONE del percorso (febbraio-marzo)
Fase indispensabile per gettare le basi degli step successivi. Le azioni prioritarie sono:**

- di carattere informativo (predisporre il piano comunicativo,

realizzare una capillare campagna di informazione, studiare tutti gli strumenti più idonei per raggiungere i diversi target di cittadini potenzialmente interessati);

- di carattere formale (costituire il tavolo di negoziazione; organizzare un primo incontro del comitato di garanzia locale; coinvolgere il personale interno dell'Ente nella definizione delle azioni progettuali immediatamente successive).

Obiettivi: far conoscere il progetto e le sue finalità alla cittadinanza; attivare connessioni con servizi ed enti sul territorio che operano con target specifici; realizzare una campagna comunicativa accattivante; formalizzare il gruppo di lavoro interno ed esterno all'ente.

Risultati attesi: avvio formale del percorso partecipativo; inizio dell'operatività dello staff di progetto, del tavolo di negoziazione e del comitato di garanzia locale.

Seconda fase: SVOLGIMENTO. Interessa la parte centrale ed è quella più densa di contenuti di approfondimento della tematica oggetto del percorso: le tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla partecipazione.

Nella FASE DI APERTURA (marzo-luglio), che si aprirà con un'assemblea pubblica, per dare a tutti gli strumenti utili per la partecipazione agli incontri si prevede di organizzare n. 3 incontri di formazione sul tema partecipazione e cittadinanza digitale. Inoltre sono in programma gli incontri di formazione "La partecipazione va a scuola", rivolti alla classe 1° A del liceo classico ad indirizzo comunicazione. Sempre in questa fase sono previsti: un secondo incontro del tavolo di negoziazione, un ulteriore incontro con lo staff di progetto ed un primo incontro, attraverso la tecnica del world caffè o del laboratorio di idee, di raccolta delle prime proposte progettuali per il bilancio partecipativo, alla presenza dei tecnici comunali, per valutarne la fattibilità. Qualora si rendesse necessario è possibile organizzare un ulteriore incontro di approfondimento.

Obiettivi: avviare il confronto pubblico sull'oggetto del percorso partecipativo; approfondire il livello di conoscenza sulla tematica; condividere strumenti operativi e di metodo; ampliare il più possibile la conoscenza della piattaforma, al fine di raccogliere proposte progettuali; analizzare le prime idee e le prime proposte.

Risultati attesi: avvio di collaborazioni ed attivazione di sinergie; miglioramento delle competenze del personale e dei cittadini; definizione di soluzioni operative condivise.

Nella FASE DI CHIUSURA (luglio) si intende organizzare un'assemblea conclusiva, in cui vengono presentate le proposte, sia relative all'ideazione della piattaforma sia di sperimentazione della stessa, dando voce ai proponenti. Durante l'assemblea è prevista anche la votazione dei progetti, che verranno presentati all'Amministrazione comunale. Al termine viene fornita ai partecipanti una scheda di valutazione del percorso partecipativo.

Obiettivi: definire linee guida condivise della piattaforma digitale, sia nella sua fase "ideativa", sia nella fase di "sperimentazione"; definire una corrispondenza tra le proposte progettuali emerse ed i progetti realmente fattibili; scegliere le proposte; elaborare il DocPP.

Risultati attesi: sviluppare il livello di conoscenza e di

collaborazione tra le realtà associative e non presenti nel Comune; creare uno strumento che coinvolga i cittadini e faciliti la partecipazione anche in occasioni future; aumentare il livello di competenza degli strumenti digitali; definire il DocPP per l'Ente decisore.

Terza fase: IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/ DECISIONALE (luglio/agosto). Lo staff di progetto lavora sulle modalità amministrative di attuazione degli esiti del progetto, coinvolgendo il tavolo di negoziazione ed il comitato di garanzia locale, e sulla comunicazione alla cittadinanza della conclusione del progetto. Obiettivi: trasparenza del percorso e della comunicazione ex-post; avvio di una stretta correlazione tra percorso partecipativo ed azione amministrativa conseguente. Risultati attesi: approvazione del DocPP da parte dell'Amministrazione comunale.

Quarta fase: MONITORAGGIO E CONTROLLO. Inizia dopo la conclusione del percorso.

Obiettivi: aggiornare i cittadini costantemente in merito al proseguo dell'azione amministrativa, all'emergere di eventuali criticità o contrattamenti burocratici o tecnici, all'eventuale implementazione o sperimentazione di ulteriori strumenti sulla piattaforma elaborata. Altro obiettivo è il mantenimento dei contatti con i partecipanti agli incontri organizzati, con la finalità di creare un legame forte e stabile.

Per conseguire gli obiettivi si utilizzeranno i seguenti strumenti di comunicazione: sito istituzionale dell'Ente, social network, newsletter, comunicati stampa, articoli sul giornalino comunale.

Staff di progetto

Nome *	Marilena
Cognome *	Venturi
Ruolo *	Responsabile Affari Generali e Rapporti con il Cittadino. Referente della transizione al digitale
Email *	marilena.venturi@comune.vignola.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Federica
Cognome *	Michelini
Ruolo *	Responsabile Servizio Bilancio e Programmazione. Referente tecnico del bilancio
Email *	federica.michelini@comune.vignola.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Maria Cristina
--------	-----------------------

Cognome *	Serafini
Ruolo *	Responsabile Servizio Cultura, Biblioteca, Democrazia e partecipazione. Supervisione progettuale
Email *	cristina.serafini@comune.vignola.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Elisa
Cognome *	Quartieri
Ruolo *	Istruttore direttivo Servizio Democrazia e Partecipazione. Responsabile del progetto. Organizzazione
Email *	elisa.quartieri@comune.vignola.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Laura
Cognome *	Corsini
Ruolo *	Istruttore amministrativo. Comunicazione, segreteria e supporto logistico
Email *	laura.corsini@comune.vignola.mo.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Nella fase di ideazione del percorso partecipativo è stato siglato un accordo formale con diversi attori del territorio, rappresentanti di enti e realtà associative che operano in settori differenti. Questo non a caso, ma proprio per poter portare all'interno del progetto il punto di vista di target eterogenei della popolazione locale: i giovani, le famiglie, i portatori di disabilità, gli anziani.

Firmatari dell'accordo formale sono infatti:

- l'Associazione Magicamente Liberi, nella quale collaborano tre associazioni del territorio che lavorano con le disabilità;**
- il Centro Sociale Età Libera, centro aggregativo rivolto agli anziani;**
- i Ciappinari, associazione culturale costituita da giovani, che ha tra le proprie finalità azioni mirate al coinvolgimento della popolazione giovanile;**
- il circolo musicale G. Bononcini, associazione culturale che si occupa della promozione e della formazione musicale delle giovani generazioni;**
- il Circolo polivalente Olimpia, associazione che comprende al proprio interno diverse discipline e diversi livelli, dall'amatoriale al professionismo;**
- il Circolo Ribalta, associazione culturale che gestisce lo spazio pubblico dell'ex-lavatoio ed organizza periodicamente iniziative culturali;**
- Ekonvoi, associazione che gestisce l'emporio solidale**

dell'Unione terre di Castelli EKO, rivolto alle famiglie bisognose d'aiuto e alle nuove povertà;

- il presidio paesistico partecipativo del contratto di fiume del medio Panaro, che opera da anni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e del paesaggio attorno al fiume Panaro;
- la Pubblica Assistenza Vignola, associazione di volontariato che opera nel settore socio-sanitario a beneficio della comunità;
- la Scuola Pallacanestro Vignola, associazione sportiva che organizza attività formative dai bambini più piccoli ai professionisti;
- U.S. Terre di Castelli, associazione sportiva che organizza corsi per i bambini ed i ragazzi di diverse fasce d'età;
- l'Università Popolare N. Ginzburg, che si occupa prioritariamente della formazione degli adulti, ma organizza anche iniziative culturali, conferenze e convegni rivolti alla cittadinanza.

Nel percorso è coinvolto l'Istituto d'Istruzione Superiore A. Paradisi, che è anche tra i firmatari dell'accordo formale. L'obiettivo è quello di creare un collegamento tra la dimensione "micro" (la classe) e la dimensione "macro" (la comunità). Attraverso inviti mirati, via posta e email, nonché con la predisposizione di materiali informativi ad hoc sul percorso partecipativo e con il contatto diretto si intendono inoltre coinvolgere nel percorso anche le altre associazioni presenti sul territorio, i gruppi informali ed i comitati di cittadini già costituiti, i servizi dell'Unione terre di Castelli dell'area integrata (centro famiglie e centro stranieri in particolare), le persone che frequentano il polo culturale AURIS e gli altri spazi aggregativi del territorio.

Inclusione *

Nella prima fase del percorso, pur essendo stato siglato un accordo formale con enti ed associazioni del territorio, sarà possibile includere nuovi soggetti sia che siano semplici cittadini o gruppi informali, sia che si tratti di associazioni o enti riconosciuti.

Il tessuto associativo locale è molto ricco e fortunatamente tante sono le persone impegnate nella cura dei beni comuni della città.

Attraverso il percorso partecipativo, che, proprio per il suo oggetto, è potenzialmente rivolto a tutta la cittadinanza, nessuno escluso, si intende coinvolgere a 360 gradi le diverse realtà presenti sul territorio. Per fare questo si useranno vari canali:

- la comunicazione online, come il sito istituzionale dell'ente, la pagina www.partecipattiva.it, la sezione del sito creata appositamente per il percorso partecipativo;
- la comunicazione social, prevalentemente facebook (attraverso comunicazioni sui diversi passaggi del progetto);
- l'individuazione di stakeholder e il contatto diretto per spiegare obiettivi e finalità del percorso;
- il passaparola tra componenti di uno stesso nucleo familiare, di uno stesso palazzo, di una medesima classe o gruppo di lavoro;
- la partecipazione a riunioni organizzate in un determinato quartiere o per altri scopi, in cui ci sia comunque un legame con il progetto partecipativo;

- il coinvolgimento di persone che hanno già preso parte a percorsi partecipativi realizzati nel corso degli anni;
- l'ascolto delle tematiche, delle criticità, delle proposte provenienti da associazioni e/o cittadini o rilevabili in altri contesti istituzionali e collegamento con il progetto (creazione di legami e sinergie, ottimizzazione delle risorse);
- la collaborazione dei componenti del tavolo di negoziazione, che, a loro volta, possono farsi portavoce dei punti chiave del percorso e del possibile coinvolgimento delle persone cosiddette "irraggiungibili", che, magari possono essere, difficilmente coinvolgibili per l'ente pubblico, ma non per la singola associazione o la singola persona con la quale hanno un rapporto più diretto e di fiducia.

Si intende inoltre, attraverso il contatto diretto con i referenti locali, informare sul progetto le associazioni di categoria del territorio. In questa situazione di diffusione dell'epidemia da Covid-19 il settore ha subito una forte crisi e si sono studiate nuove soluzioni digitali applicate all'ambito economico che possono fornire sicuramente stimoli utili alla discussione ed eventualmente essere applicabili, con aggiustamenti o modifiche, all'ambito della e-democracy.

Inoltre per gli appuntamenti in programma, si cercherà di individuare una fascia oraria che si possa conciliare con le esigenze lavorative e familiari e che comunque non verrà definita a priori, ma terrà conto delle disponibilità ed esigenze manifestate nel corso degli incontri.

Tendenzialmente gli incontri si svolgeranno quindi nel tardo-pomeriggio o sera o il sabato, salvo diverse esigenze scaturite durante il percorso.

Programma creazione TdN *

Il tavolo di negoziazione viene costituito all'inizio del percorso partecipativo, nella fase di condivisione. Al primo incontro partecipano 1 o 2 componenti dello staff di progetto, un facilitatore esterno ed i sottoscrittori dell'accordo formale, i quali individuano al loro interno un referente disponibile a prendere parte ai successivi incontri del tavolo.

Nel primo incontro vengono definiti aspetti relativi al funzionamento del tavolo, quali la definizione di un regolamento interno e la necessità di nominare un referente e aspetti relativi ai compiti. Il ruolo del tavolo è veramente strategico, dal momento che, in questo contesto, vengono condivise le azioni macro del progetto, come la definizione degli obiettivi e le finalità, la precisazione delle fasi progettuali, l'individuazione delle persone potenzialmente interessate al percorso partecipativo e l'eventuale inclusione di attori nuovi, le modalità di informazione e comunicazione; vengono inoltre presi in esame gli aspetti collegati all'organizzazione vera e propria degli incontri: definizione dei giorni e degli orari, le modalità di svolgimento (online o in presenza, con quali strumenti di partecipazione).

Gli incontri previsti del tavolo sono tre, uno ad inizio del percorso, uno durante il percorso ed uno nella fase conclusiva nell'elaborazione del documento di proposta partecipata. Qualora emergessero durante il percorso delle criticità o si valutasse la necessità di fare ulteriori incontri di

approfondimento, sarà possibile aumentare il numero degli incontri.

Le convocazioni del tavolo sono inviate via email ai partecipanti e l'ordine del giorno, così come il verbale dell'incontro viene sempre pubblicato nella sezione del sito istituzionale creata ad hoc per il percorso partecipativo. Le riunioni sono quindi pubbliche e le persone che fossero interessate a partecipare ai lavori del tavolo possono farlo, sempre previa condivisione con gli altri componenti del tavolo. Si ritiene infatti ottimale la partecipazione di 10-15 persone; nel caso ce ne fosse un numero maggiore si lascia alla decisione dei componenti del tavolo se fare una selezione interna in base alla rappresentatività del singolo rispetto agli obiettivi del percorso o se attivare dei sottogruppi di lavoro.

Le riunioni sono tenute da un facilitatore esterno per garantire l'obiettività del percorso e perché possa mettere in campo eventuali azioni di risoluzione dei conflitti adeguate alla situazione. Il responsabile del progetto tiene il verbale dell'incontro ed è sua cura pubblicarlo nei giorni immediatamente successivi nella sezione apposita del sito.

Metodi mediazione *

Gli incontri svolti durante il percorso partecipativo sono finalizzati ad una discussione costruttiva, ad un confronto tra pari, per arrivare alla condivisione di un obiettivo comune.

L'oggetto del percorso partecipativo, la definizione di una piattaforma s.m.a.r.t. per il bilancio partecipativo, è un argomento di discussione particolarmente innovativo e allo stesso tempo specifico, in cui accanto ad argomenti più di carattere progettuale e creativi verranno necessariamente affiancati aspetti tecnici e metodologici.

Per affrontare al meglio queste tematiche si ritiene opportuno utilizzare metodi finalizzati a stimolare il confronto, a fare emergere idee, ad iniziare la discussione, quali i laboratori di idee, i focus group, gli Open Space Technology ed il world café, nella fase di apertura. A tal proposito gli incontri di formazione sono pensati come tre laboratori: partecipazione e cittadinanza digitale, bilancio partecipativo, una piattaforma per il bilancio partecipativo. A questi incontri seguirà un incontro di co-design per la progettazione della piattaforma.

Con la tecnica del world café o del laboratorio creativo vengono gestiti poi i due incontri finalizzati a facilitare la formulazione e la condivisione di proposte per il bilancio partecipativo.

Nella fase di chiusura del percorso è preferibile orientarsi su un'assemblea dei cittadini, nella quale alternare fasi di presentazione (della piattaforma e delle sue potenzialità) a fasi di intervento diretto da parte dei proponenti dei progetti, all'inizio della fase di votazione vera e propria da parte dei cittadini, con modalità che saranno da concordare nel corso degli incontri con i componenti del tavolo di negoziazione. Potenzialmente nel corso degli incontri possono nascere conflitti o comunque posizioni nettamente divergenti tra i partecipanti e quindi è stata prevista la figura del facilitatore esterno. Nei casi più semplici si può procedere facendo esprimere una posizione ai presenti per alzata di mano. Qualora non si arrivi ad una soluzione si può procedere con valutazioni diverse, come aggiornare la seduta ad un momento successivo,

invitare i partecipanti ad organizzare un gruppo di lavoro sul tema oppure invitare una persona terza ritenuta esperta nell'oggetto del discorso al prossimo incontro. Un'altra metodologia per risolvere il conflitto può essere utilizzare il metodo del consenso: si fanno votare i presenti utilizzando quattro opzioni: 1) favorevole e sostenitore, 2) favorevole non sostenitore, 3) contrario non oppositore, 4) oppositore. Se ci sono uno o più oppositori si chiede agli oppositori un intervento e si chiedono altrettanti interventi ai sostenitori. Se gli oppositori ritirano la loro opposizione, vengono votate nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti. Se gli oppositori non cambiano idea, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il facilitatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o se rimandare la discussione.

Piano di comunicazione *

Il Comune di Vignola ha da anni una sezione del sito appositamente dedicata alla partecipazione, riconoscibile da un logo "partecipativa" che accomuna tutti i progetti ed incontri organizzati in questo ambito, utilizzando strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa. Per il percorso partecipativo nello specifico viene creata una sezione ad hoc, riconoscibile dal titolo del progetto, nonché dal logo studiato per promuovere tutte le iniziative, dalle assemblee ai focus group, dalle convocazioni agli ordini del giorno, ai verbali del tavolo di negoziazione, dagli incontri del comitato di garanzia locale al DocPP conclusivo. Visto l'oggetto del percorso partecipativo, la creazione di una piattaforma digitale che possa servire in questa fase sperimentale per il bilancio partecipativo, ma possa poi essere fruibile in futuro per altre forme di partecipazione digitale, è stato studiato un piano comunicativo che predilige le forme di informazione e promozione online. Nello specifico, oltre alla sezione ad hoc nel sito partecipativa (www.partecipativa.it) viene dato spazio al progetto: nel sito istituzionale dell'Ente, nella newsletter che esce con cadenza settimanale e nella pagina facebook. Con i firmatari dell'accordo formale è stata pensata inoltre una condivisione a catena dei passaggi del percorso attraverso i rispettivi siti internet e pagine facebook, nonché nei gruppi facebook più noti del territorio. Importante rimane il ruolo ricoperto dall'informazione tradizionale: pubbliche affissioni, manifesti, locandine e volantini cartacei che vengono diffusi nei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini, sempre considerando di poter fare, situazione epidemiologica permettendo, una consegna del materiale informativo "calda" e quindi non una semplice consegna, ma un contatto diretto con l'interlocutore che permetta di spiegare cos'è il progetto e di cosa tratta l'incontro promosso. Sempre nel piano comunicativo sono previsti comunicati e conferenze stampa, soprattutto nei momenti nevralgici della progettazione: nella fase iniziale, nella fase di raccolta dei progetti e nella fase di co-decisione del DocPP. Viene dato spazio al progetto nel giornalino comunale. Un altro aspetto curato particolarmente nel piano comunicativo è la predisposizione di materiale audio e video degli incontri. In

una società che ama poco leggere, mentre invece colpisce maggiormente l'attenzione l'immagine, abbiamo pensato di tenere una documentazione fotografica degli incontri realizzati, nonché di realizzare 2 video del percorso partecipativo che possano servire non solamente come rendicontazione finale, ma anche e soprattutto per coinvolgere altre persone alle attività organizzate nel corso del processo.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO FORMALE FIRMATO.pdf (2400 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Comune di Vignola – Associazione Magicamente liberi – Centro sociale Età Libera – Ciappinari – Circolo musicale Bononcini – Circolo Polivalente Olimpia – Circolo Ribalta – associazione di volontariato Ekonvoi – presidio paesistico partecipativo del contratto di fiume del medio Panaro – Pubblica Assistenza Vignola – Scuola Pallacanestro Vignola - Università Popolare Natalia Ginzburg – Unione Sportiva Terre di Castelli – Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Al termine del percorso, i firmatari dell'accordo formale si impegnano a:

- diffondere attraverso i propri canali informativi la conoscenza della piattaforma digitale creata in via sperimentale per il bilancio partecipativo;
- informare sui progetti presentati ed invitare le persone a valutare tali proposte ed esprimere un voto in merito;
- valorizzare altri strumenti digitali che potrebbero essere attivati;
- promuovere gli strumenti partecipativi, favorendo una "cultura della partecipazione"

Soggetti sottoscrittori

Comune di Vignola – Associazione Magicamente liberi – Centro sociale Età Libera – Ciappinari – Circolo musicale Bononcini – Circolo Polivalente Olimpia – Circolo Ribalta – associazione di volontariato Ekonvoi – presidio paesistico partecipativo del contratto di fiume del medio Panaro – Pubblica Assistenza Vignola – Scuola Pallacanestro Vignola - Università Popolare Natalia Ginzburg – Unione Sportiva Terre di Castelli – Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi

Attività di formazione

*

Nella fase di svolgimento del progetto, in apertura, sono previste attività di formazione rivolte al personale coinvolto nel

percorso partecipativo e più in generale al personale dell'Ente Pubblico e ai componenti del tavolo di negoziazione.

Formazione che è pensata non solamente attraverso la presentazione delle argomentazioni da parte dell'esperto nei confronti dei partecipanti, ma che prevede anche modalità dinamiche e partecipative, con la formula del laboratorio di idee.

Gli argomenti oggetto di trattazione sono:

a) il rapporto tra partecipazione e cittadinanza digitale (punti di forza e debolezze, nuove soluzioni)

b) il bilancio partecipativo: cos'è, come si struttura, la co-progettazione, la votazione; una proposta di piattaforma digitale. La formazione è stata pensata per migliorare le competenze del personale sulla conoscenza degli strumenti di partecipazione ed il loro utilizzo operativo e per approfondire nello specifico il rapporto tra queste metodologie e gli strumenti di informazione e comunicazione digitale, dai quali ormai non è più possibile prescindere.

Uno dei fattori che spesso disincentiva la partecipazione agli incontri pubblici con tematiche specifiche è il non sentirsi all'altezza, il non essere informati, la non-conoscenza degli strumenti. Attraverso l'attenzione a questa fase del progetto si vuole cercare di superare questo gap, facendo capire che il contributo di tutti può essere importante e può portare elementi utili alla discussione condivisa.

IMPORTANTE! Con i ragazzi di una classe del liceo classico ad indirizzo comunicazione dell'Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi viene organizzata una formazione specifica sugli strumenti di partecipazione e di democrazia diretta presenti nello Statuto Comunale e nel Regolamento degli Istituti di partecipazione rivolti ai ragazzi che hanno compiuto 16 anni. Anche in questo caso vengono abbinati gli strumenti di partecipazione agli strumenti digitali, nello specifico le tecniche di videomaking. Obiettivo: realizzazione di un contest, che invita gli studenti a formulare proposte all'Amministrazione comunale utilizzando il video come strumento di comunicazione.

L'Amministrazione assiste alla presentazione dei video realizzati dai ragazzi che saranno caricati nella sezione appositamente dedicata della piattaforma digitale creata per il bilancio partecipativo e votati dagli stessi. I tre video più votati e quindi le relative proposte saranno prese in carico dalla Giunta Comunale.

Non essendo questa attività formativa rivolta al personale coinvolto, ma ai ragazzi delle scuole, la voce di spesa è stata inserita nella sezione "oneri per la fornitura di beni e servizi".

La responsabile del progetto, D.ssa Elisa Quartieri, ha partecipato al corso "Imparare facendo insieme. Autoscuola della partecipazione" formazione proposta dalla regione Emilia-Romagna negli anni 2019-2020 ed ultimamente alla Giornata della Partecipazione del 23.10.2020

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Durante il processo partecipativo l'attività di monitoraggio viene svolta dal Comitato di garanzia locale, appositamente costituito

per questa finalità. L'incontro dei componenti è sollecitato dal responsabile del progetto, ma possono essere loro stessi che, partecipando agli incontri, monitorando l'apposita pagina web dedicata al progetto si facciano portavoce di chiarimenti sulle fasi progettuali, sulle tempistiche o sull'eventuale discostamento tra il progetto presentato e le azioni messe in campo.

Nell'ultimo incontro del percorso partecipativo viene distribuito ai presenti un questionario ex-post sul livello di gradimento del progetto, nel quale vengono specificati tutte le modalità attraverso le quali è possibile rimanere aggiornati sull'avanzamento delle decisioni scaturite dal percorso partecipativo.

Al termine del percorso partecipativo il monitoraggio è principalmente in capo al responsabile del progetto, che:

- si avvale del supporto dei componenti del tavolo di negoziazione e del comitato di garanzia locale;
- verifica il proseguo dell'azione amministrativa conseguente all'esito del processo;
- aggiorna lo spazio web dedicato con:

1. atti amministrativi relativi all'attuazione del documento di proposta partecipata, specificando il modo in cui le proposte sono state recepite dall'Amministrazione Comunale;
2. eventuali sollecitazioni ricevute dai componenti del tavolo di negoziazione o dai membri del comitato di garanzia locale o ancora dai proponenti di progetti per il bilancio partecipativo;
3. informative relative al procedimento del progetto nel suo complesso o a parti di esso

Si prevede inoltre di aggiornare periodicamente via email i componenti del tavolo di negoziazione e di convocare gli stessi dopo qualche mese per fare il punto della situazione.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 della Legge 15/2018, ci costituisce il Comitato di Garanzia Locale.

Dal momento che il Comune di Vignola ha un tavolo di negoziazione permanente, con il compito di promuovere la conoscenza delle forme di partecipazione e di democrazia diretta, si è valutato di inserire tre componenti dello stesso nel Comitato di garanzia locale. La scelta è stata motivata da alcuni elementi:

- si tratta di persone che conoscono gli strumenti di democrazia diretta e di partecipazione presenti nel regolamento del Comune di Vignola e li hanno applicati, organizzando iniziative quali "La Parola al cittadino" o "La Giornata della democrazia";
- si tratta di cittadini che volontariamente hanno deciso di rispondere all'avviso pubblico di costituzione del Tavolo e quindi sono rappresentativi della comunità locale;
- con l'esperienza che hanno maturato, potranno valutare con spirito critico le fasi del percorso ed, eventualmente, rilevare criticità o dare nuovi stimoli.

Durante il primo tavolo di negoziazione la decisione viene condivisa con i firmatari dell'accordo formale e si può valutare se inserire anche altri elementi nel comitato (non più di 5).

Il primo incontro del Comitato viene convocato dal responsabile

del progetto, che fornisce tutti gli elementi conoscitivi del p.p. Dopo questo incontro, il Comitato si organizza secondo le modalità ritenute più opportune. Il Comune mette a disposizione il luogo dell'incontro ed i supporti informatici; non partecipano agli incontri componenti dello staff di progetto, salvo il caso in cui vengano chiesti chiarimenti, e rimarranno all'incontro solamente il tempo utile per riferire gli elementi richiesti. I componenti del Comitato possono partecipare, in veste di osservatori, agli incontri pubblici del percorso, nonché ai tavoli di negoziazione, per verificarne in modo diretto le modalità operative. Sono in programma 3 incontri, ma qualora ci sia l'esigenza, i componenti stessi possono decidere di convocarne altri

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo partecipativo saranno opportunamente comunicati nella sezione apposita dedicata al progetto nella pagina istituzionale www.partecipattiva.it
 Altri canali web utilizzati saranno: il sito istituzionale dell'Ente, la pagina facebook e la newsletter settimanale dell'Ente che arriva a tutti gli iscritti. Verrà inoltre dedicata una pagina del giornalino comunale ai risultati del percorso, contenente anche tutti gli approfondimenti del processo.
 Il Documento di proposta partecipata verrà inviato non soltanto alle persone che hanno partecipato agli incontri, ma anche agli indirizzari email in possesso dell'Ente, affinché l'esito del processo si possa estendere a tappeto.
 Verrà inoltre preparato un comunicato stampa che verrà diffuso attraverso i quotidiani, le tv e le radio locali.
 Verrà realizzato anche un volantino ad hoc contenente i punti salienti dei risultati, che verrà distribuito nei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini: sportello 1, biblioteca, scuole, attività commerciali e sedi associative.
 Attraverso le immagini e le fotografie prodotte durante gli incontri verrà realizzato un video conclusivo del percorso partecipativo, che avrà sia un carattere informativo, sia divulgativo rispetto ai prossimi step del percorso.
 I cittadini interessati ad avere maggiori informazioni potranno sempre rivolgersi al Servizio Democrazia e Partecipazione del Comune che ha seguito tutte le fasi del progetto partecipativo.

Oneri per la progettazione

Importo * **1200,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Progettazione e coordinamento delle attività del percorso partecipativo**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * **1200,00**

Dettaglio della voce di spesa * **Formazione sul rapporto tra partecipazione e cittadinanza digitale e sul bilancio partecipativo**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	3700,00
Dettaglio della voce di spesa *	Preparazione, gestione e facilitazione degli incontri

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	4900,00
Dettaglio della voce di spesa *	Servizio di installazione e configurazione della piattaforma per il bilancio partecipativo

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1900,00
Dettaglio della voce di spesa *	Gestione del processo e facilitazione online dei contenuti del bilancio partecipativo

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1600,00
Dettaglio della voce di spesa *	Servizio per la realizzazione del contest sugli strumenti di partecipazione rivolto ai ragazzi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Servizi e gadget per i partecipanti agli incontri

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1900,00
Dettaglio della voce di spesa *	Preparazione dei materiali digitali di comunicazione per promuovere le attività

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Stampa dei materiali informativi relativi alle attività del percorso partecipativo

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Documentazione fotografica, produzione di due video (tutorial/ promozionale)

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Promozione social, tv, spot radio delle attività del progetto

Spese generali

Importo *	100,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese generali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.200,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.200,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	12.600,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4.900,00
Tot. Spese generali *	100,00
Totale Costi diretti *	19.900,00
Totale Costo del progetto *	20.000,00
% Spese generali *	0,50

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	6000,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	20.000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Progettazione del percorso partecipativo e condivisione con la comunità
------------------------------	--

Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione degli step progettuali, incontro dello staff di progetto e predisposizione del piano comunicativo, insieme allo studio di consulenza individuato. Costituzione del tavolo di negoziazione e del comitato di garanzia locale. Incontro di apertura del percorso partecipativo
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Formazione del personale
Descrizione sintetica dell'attività *	Preparazione dei materiali di lavoro, organizzazione dei 3 incontri rivolti al personale e ai componenti del tavolo di negoziazione su cittadinanza digitale e e-democracy, bilancio partecipativo e piattaforme digitali; informazione e promozione dei singoli appuntamenti
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1450,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Co-progettazione della piattaforma per il bilancio partecipativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Preparazione dei materiali e gestione dei laboratori di co-design. Installazione e configurazione della piattaforma, verifica dei requisiti per la registrazione dei progetti e per la votazione degli stessi
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	6350,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	La partecipazione va a scuola
Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione e gestione di tutti gli aspetti collegati alla realizzazione del contest con i ragazzi dell'IIS Paradisi: incontri in classe, formazione, elaborazione dei video conclusivi e presentazione all'Amministrazione comunale. Caricamento dei progetti sulla piattaforma e votazione
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1900,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Sperimentazione del bilancio partecipativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Forte campagna promozionale dell'iniziativa, condivisione con il tavolo di negoziazione, laboratori di idee sulla progettazione condotti da facilitatori, sperimentazione della piattaforma e delle

sue potenzialità, gestione dinamica e interattiva della stessa

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	5500,00
---	----------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Chiusura del percorso partecipativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione dell'assemblea conclusiva del percorso partecipativo, presentazione e votazione delle proposte per il bilancio partecipativo, elaborazione e condivisione con i componenti del tavolo di negoziazione del Documento di Proposta Partecipata
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2800,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20.000,00
Totale costi attività	20.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	30,00
% Contributo chiesto alla Regione	70,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	6.000,00
Contributo richiesto alla Regione	14000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione

finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016